

Comunicato stampa

A seguito dei disordini e delle intemperanze di una parte minoritaria dei tifosi, verificatisi durante e dopo il recente derby di hockey Lugano-Ambri e di quanto riportato dagli organi di informazione, i presidenti dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti Sportivi, dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti e dell'Hockey Club Lugano si sono incontrati per cercare assieme misure concrete che contribuiscano in futuro a non alimentare sfoghi e manifestazioni incontrollate da parte della tifoseria.

Tanto da parte dei professionisti della stampa, quanto da parte dei dirigenti dell'HCL è stata ribadita la necessità della massima severità nel controllo su tutto ciò che viene portato all'interno della pista di ghiaccio, così come si inviterà chi nei media si occupa delle partite di hockey e di quanto accade a margine delle stesse a voler verificare le notizie prima di pubblicarle, in modo da non diffondere informazioni false o infondate e suscettibili di accrescere la tensione tra i tifosi.

Da parte sua l'HCL riconosce che durante la partita col Davos è stato introdotto nello stadio e poi esposto uno striscione irrispettoso nei confronti della stampa; tale striscione era sfuggito al servizio d'ordine della Resega e durante la partita è poi stato tollerato per prevenire una escalation di violenza. Le due Associazioni di giornalisti cantonali, pur ribadendo che il ruolo della stampa è di riportare i fatti e di commentarli, stigmatizzano quei portali on line che, mettendo in rete informazioni e singole voci senza le opportune verifiche, hanno pubblicato notizie inesatte e dannose per l'immagine della società sportiva nella gestione della sicurezza (gli episodi più gravi dopo il derby sono avvenuti fuori e non dentro la pista di ghiaccio).

Ciascuno nel suo ambito, l'HCL e le Associazioni di giornalisti intendono così contribuire agli sforzi già concordati tra la società sportiva, il Dipartimento delle Istituzioni e la Magistratura per contenere le manifestazioni di tifo inaccettabili, per isolare i tifosi violenti e chi approfitta delle partite per dar sfogo a pulsioni che nulla hanno a che vedere con la pratica e la passione sportiva.

Americo Bottani, presidente ATGS
Vicky Mantegazza, presidente HCL
Ruben Rossello, presidente ATG